

ALBERTO PORRO

RADUSKA

**L'IRIDE
ED ALTRI SEGNI DI
SEMEIOTICA DIAGNOSTICA
SECONDO LA SCUOLA
RUSSA**

**A cura di
Galina Anatol'evna IzmaJl'skaija
del Policlinico di San Pietroburgo**

COSTITUZIONI IRIDEE

Ogni classificazione ha dei difetti. Quella russa ritengo sia la più completa perché riflette tutti i tipi di iride, facilitando il passaggio alla diagnosi.

La classificazione costituzionale passa prima attraverso l'analisi della trama iridea, quindi, successivamente, attraverso il colore dell'iride.

TRAMA IRIDEA

Esistono tre tipi di classificazione:

1. TIPO FORTE

Densità del tessuto di 1-2° grado (secondo Jensen).

Fibre ben attaccate e trabecole ben ravvicinate, senza alcuna fessura.

Persone con diverso colore irideo.

Organismo con buona eredità, grande resistenza alle malattie, e potenzialità di guarigione sempre rapida e completa.

Di regola non presenta patologie ereditarie.

2. TIPO MEDIO

Densità del tessuto di 2-3° grado (secondo Jensen).

Trabecole più lasse, ondulate e rilasciate. Tra le trabecole sono presenti fessurazioni che rendono la diagnosi più complicata (perché possono essere scambiate per lacune), ma sono invece costituzionali.

Abbassamento della capacità di resistenza dell'organismo nei confronti dell'ambiente e delle malattie.

Eredità media. Più facilità ad ammalarsi e la malattia dura di più nel tempo. La guarigione non sempre è completa.

3. TIPO DEBOLE

densità del tessuto di 4-5° grado (secondo Jensen).

Trabecole disposte in modo caotico, che creano spazio ampi o fessurazioni irregolari.

La formazione del pigmento melaninico è diminuita e spesso l'iride presenta una colorazione scolorita: dall'azzurro al marrone chiaro.

Cattiva eredità. Non buona resistenza alle malattie ed all'ambiente. Spesso le patologie si cronicizzano.

COLORAZIONE IRIDEA

In base alla colorazione si può suddividere il soggetto in:

- linfatico
- ematogeno
- misto

I. TIPO LINFATICO

Caratteristico delle iridi chiare (da azzurro chiaro a grigio).

Colore più chiaro presso il collaretto che va scurendosi verso il limbo (bordo esterno).

Elevata reattività del tessuto linfatico. Inclinazione ad affezioni del sistema immunitario (allergie, collagenosi, abbassamento della resistenza alle infezioni ed alle malattie infettive).

Durante l'infanzia hanno sofferto di adenoidi, tonsillite, malattie respiratorie, infiammazioni vescicali, affezioni dell'apparato gastrointestinale.

Si tratta di soggetti acetilatori rapidi (ossidatori): il *sistema fermentativo* (ossidativo) funziona molto più rapidamente.

Presenta diversi sottotipi.

Ia . Sottotipo linfatico idrogenoide

Iride chiara, schiarita verso il collaretto.

A differenza del precedente c'è il rosario linfatico che indica una alterazione del sistema linfatico con la linfa che non riesce ad uscire liberamente dallo spazio intercellulare e si raccoglie in queste zone. Si hanno affezioni del sistema linfatico.

Il rosario linfatico è formato da fiocchi di colore grigiastro o biancastro.

Le affezioni linfatiche sono tipiche di tutti i tipi "linfatici" ma in particolar modo di questo sottotipo.

In età adulta si avrà artrosi, collagenosi, calcoli urinari o biliari.

Se è presente il rosario linfatico con altri segni si deve pensare ad una **affezione cancerosa**.

Ia/1. linfatico idrogenoide diatesi acido - urica

Colorazione dell'iride da grigiastro ad azzurro.

Alla periferia, dove nella costituzione precedente erano presenti fiocchi, compaiono dischi di colorazione grigio biancastro o bianco sporco. Essi si formano per alterazione dell'equilibrio colloidale nei liquidi proteici.

Le malattie sono collegate ad una alterazione del metabolismo: calcoli urinari e biliari, podagra, osteocondrosi.

Con una reattività così elevata del sistema linfatico si possono avere già nell'infanzia reumatismi, artrosi, osteocondrosi.

Molto caratteristica è la discinesia dei dotti biliari, sia nel senso di una maggiore rapidità, che di maggiore lentezza.

Ia/2. linfatico idrogenoide con colestasi

Iride azzurro chiaro, che presenta presso il limbo un anello lipidico. Alcuni lo chiamano “anello sodico”, altri “anello senile”, ma la nostra scuola lo interpreta solamente come “anello lipidico” o “anello colesterolico”. Indica alterazione del metabolismo dei grassi.

Si riscontra anche in pazienti giovani¹.

Con il tempo si evolve portando sclerosi precoce e malattie vascolari agli arti.

Cura:

Quando è presente un'iride di questo tipo è bene eliminare tutti i grassi animali e mantenere solo quelli vegetali. Al mattino alimentarsi sempre con cereali (muesli).

Depurare la cistifellea con erbe.

TANACETUM VULGARE

E utilizzare nei cibi molto aglio e cipolla.

Ib. Sottotipo linfatico neurogeno

Iride di colore chiaro, con schiarimento presso il collaretto.

Trabecole fini e tese, indicanti una elevata reattività del sistema nervoso.

Caratteristica è la presenza degli *anelli adattativi* (anelli di crampo chiari) completi od incompleti nella zona periferica dell'iride.

Esiste ancora una elevata reattività del sistema linfatico associata a quella del sistema nervoso.

Il soggetto soffre di mal di testa, è predisposto all'ipertensione, all'ipertonìa nervosa, alle malattie ulcerose, alle malattie croniche ed ischemiche del cuore ed all'ostecondrosi.

Ic. Sottotipo linfatico con debolezza del tessuto connettivo (DTC)

Iride chiara con schiarimento presso il collaretto.

Trama iridea lassa e poco densa, che riporta alla prima suddivisione iridea (tipo medio-debole).

Esiste una reattività elevata del sistema linfatico associata ad una debolezza del tessuto connettivo: so avranno perciò le patologie tipiche dell'iride linfatica più quelle legate al tessuto di sostegno e di riempimento. Si avranno patologie alla colonna vertebrale, alle articolazioni, ma anche agli organi interni, con formazione di cisti, diverticoli. Si avrà uno sviluppo precoce di miopia.

Ic/1. linfatico DTC addominale - ventrale

Iride chiara schiarita presso il collaretto.

Lacune sono concentrate soprattutto sul piano pupillare.

Soggetto manifesterà debolezza gastro- intestinale, anche senza particolari sintomi digestivi. Le patologie comunque si svilupperanno sicuramente; chiedere perciò se i suoi genitori hanno avuto problemi di questo tipo.

Ic/2. linfatico DTC pancreo - triadico

Iride chiara con schiarimento del collaretto.

Lacune presenti nella zona pancreatico - bronchiale - tracheo nasale (secondo lo schema di Deck²).

Le malattie saranno correlate alla funzionalità di questi tre organi con facilità allo sviluppo di malattie con facilità alla produzione di muco e squilibri glicemici e surrenali.

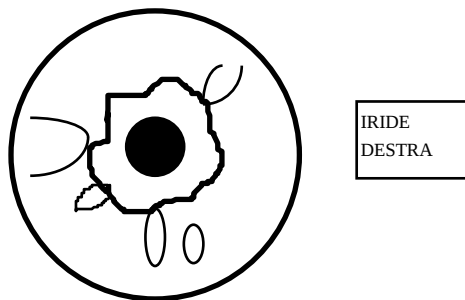
* Che relazione esiste tra il pancreas - bronchi - polmoni?

La funzione pancreatico è strettamente collegata alla funzione della milza, che nella medicina cinese indica il funzionamento del sistema immunitario e linfatico. Nello stesso tempo la circolazione linfatica è legata alla respirazione (la cui azione ciclica permette il movimento della linfa) e alla zona bronchiale e tracheale. Le tonsilliti, le tracheobronchiti, le otiti sono un tipico segnale di interazione tra il sistema linfatico e l'apparato respiratorio.

¹ Osservato anche in un bambino di 7 anni obeso, diabetico, con il fegato in cattive condizioni).

² La zona bronchiale corrisponde alla zona polmonare secondo Lanza-Ponzo.

Esiste anche un altro legame: come abbiamo visto il pancreas è in relazione con il polmone, ma quest'ultimo nella medicina cinese ha una correlazione energetica con l'intestino crasso.



Ic/3. linfatico DTC cardio - renale

Lacune nella regione del cuore e dei reni.

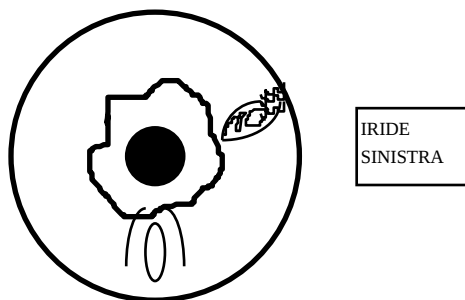
Si avranno o sono già in atto patologie agli organi corrispondenti.

* Che relazione esiste tra il cuore ed i reni?

Quando si ha una malattia ai reni si ha alterazione nella secrezione di ormoni del surrene e questo influisce sulla funzione cardiaca. Se il paziente ha ipertensione, questo influisce sulla funzione cardiaca, ma la causa è di tipo renale.

Tutto l'organismo è interrelato.

Esiste anche una importante relazione tra l'apparato osseo e le funzioni organiche: iridologia e osteopatia sono due discipline complementari. Spesso quando c'è una alterazione organica non si manifestano dolori agli organi, ma alla colonna vertebrale.



Il sottotipo cardio - renale si riconosce per la presenza di:

- molte lacune alle ore 6
- lacuna con all'interno ulteriori piccole lacune aperte iride sx ore 2,40-3. Trabecole attorcigliate che escono dalla lacuna.

Ic/4. linfatico DTC bronco - polmonare

Iride chiara con lacune nella zona dei bronchi e dei polmoni.

II. TIPO EMATOGENO

Iride con elevata formazione di melanina. Il suo aspetto è vellutato e di colore marrone intenso.

E' più diffusa nei soggetti che vivono al sud.

Sono difficili da analizzare perché si vede male la patologia ed anche le pigmentazioni aggiuntive.

La reattività del sistema linfatico è diminuita.

Il soggetto è un acetilatore lento.

C'è una predisposizione ad alterazioni metaboliche, particolarmente in relazione all'assimilazione ed all'utilizzo dei microelementi.

Questi soggetti devono fin dall'infanzia avere un aumentato apporto di microelementi. Si consigliano
ALGHE SECCHIE e macinate da utilizzare come sale ogni giorno.
VITAMINE, MINERALI, SUCCHI DI FRUTTA E VERDURA
Le verdure meglio utilizzarle cotte al vapore o stufate (ad esempio patate e mele³).

OCCHI CHIARI E SCURI

La medicina ufficiale non spiega perché nel nord Europa vivono persone dalle iridi chiare e nel sud persone dalle iridi scure.

In realtà gli occhi chiari aumentano la propria riserva energetica, e si attivizzano anche con un flusso luminoso debole, tipico delle regioni nordiche. Se si trasferiscono nelle regioni meridionali devono proteggersi utilizzando:
gli occhiali da sole.

Nelle regioni meridionali gli occhi scuri rappresentano una difesa dal sole. Persone con iridi marroni che si trasferiscono al nord non riescono ad avere un apporto energetico sufficiente. Un buon terapeuta deve suggerirgli dei modi per attivare il suo organismo attraverso altre vie. Deve perciò assumere:

ELEUTEROCOCCO, GINGSENG, ECHINACEA, LIMONIA (*Scisandria chinensis*).

Ila. Sottotipo tetanico

Iride scura con alla periferia abbondanti cerchi ed anelli adattativi.

Corrisponde al linfatico neurogeno.

E' predisposto alle nevrosi, ulcere, ipertonie nervose, ipertensione, ecc.

III. TIPO MISTO

Caratterizzata da una formazione pigmentizia intermedia moderata (marrone debole, marrone verdastro).

Reattività linfatica moderata.

Predisposizione alle alterazioni del metabolismo, specialmente epatico. Già nell'infanzia possono verificarsi discinesie biliari, con predisposizione alle epatiti ed alle alterazioni del funzionamento epatico.

In età giovanile ed adulta le alterazioni epatiche sono comuni, con depressione, malattie della pelle, calcoli biliari, alterazioni della funzionalità intestinale.

IIIa. Sottotipo misto con ferrocromatosi

Iride marrone chiaro con pigmentazione dorato-marroncina nella parte esterna del collaretto.

Reattività del tessuto linfatico moderata.

Alterazione della funzionalità enzimatica e disintossicante del fegato a carattere congenito.

Malattie a cui è predisposto: malattia di Jelberg.

Durante l'infanzia possono verificarsi malattie epatiche, alterazione endocrine con conseguente cattiva assimilazione del ferro. L'emocromo è basso essendoci maggiore quantità di siero rispetto agli elementi corpuscolati nel sangue.

Il colore dell'iride è come se rispecchiasse questa alterazione: il ferro che non viene assimilato si accumula nella zona adiacente al collaretto.

³ Secondo la tradizione russa si devono mangiare almeno due mele al giorno: una per la salute e l'altra per la bellezza.

C'è una grande predisposizione alla scarsa assimilazione anche di tutti gli altri microelementi (oltre al ferro) , ed i sintomi possono essere: stanchezza, colore della pelle grigiastro, debolezza del tratto gastrointestinale.

IIIb. Sottotipo misto con debolezza del tessuto connettivo (DTC)

Colore marroncino, marrone moderato.

Reattività linfatica moderata.

Tipo costituzionale medio - debole con debolezza del tessuto connettivo e trabecole lasse e fessurate.

Nell'infanzia si ha una resistenza alle infezioni diminuita, come ridotta è la funzionalità del fegato nel proteggere dalle tossine. Si possono avere discinesie biliari, epatiti, abbassamento della funzione enzimatica e disintossicante epatica.

Quando il fegato funziona male il soggetto si stanca facilmente e facilmente si deprime. L'umore non è mai positivo e pazienti di questo tipo non sono mai ottimisti: va loro sempre tutto male e si lamentano in continuazione. Sono persone che stufano con le loro lamentele, ma non hanno patologie serie, nonostante affermino di avere sempre male.

Cura:

Devono eliminare i grassi animali e

mangiare molta frutta e verdura di colore rosso e giallo: carote, arance, mele rosse.

Assumere meno carni rosse e più carni bianche.

Utilizzare aglio.

Non devono mai bere cognac (la vodka invece si...).

E' necessario che stiano abbondantemente al sole (senza abbronzarsi), protetti dalle fronde degli alberi.

Consigliare:

TANACETUM VULGARE

Si può utilizzare anche la cromoterapia con i colori arancione e gialli.

Il soggetto si stupirà perché è migliorato.

IIIb/1 misto DTC addominale - ventrale

Analogamente al tipo linfatico ha lacune nel piano pupillare.

Debolezza del tratto gastroenterico ed intestinale e del tessuto connettivo.

Tipiche le malattie dello stomaco, dell'intestino (soprattutto crasso) e del pancreas.

Numerose alterazioni metaboliche conseguenza del cattivo funzionamento del sistema digerente.

IIIb/2. misto DTC pancreo - triadico

Lacune nella zona pancreas - bronchi - trachea.

Il sistema linfatico funziona in modo normale, ma c'è predisposizione alla alterazioni metaboliche, con malattie del pancreas e dei bronchi.

IIIb/3. misto DTC cardio - renale

Lacune nella zona del cuore e dei reni.

Reattività normale del tessuto linfatico e debolezza del connettivo.

Predisposizione alle malattie cardiache e renali. Ci può essere il prolasso delle valvole cardiache.

nell'infanzia possono comparire alterazioni nel metabolismo dei microelementi.

La funzionalità enzimatica e disintossicante del fegato è molto diminuita ed aggravata dalla scarsa funzionalità renale.

IIIb/4. misto DTC bronco - polmonare

Lacune nella zona bronchi e polmoni.

A differenza del tipo linfatico le malattie infiammatorie dei polmoni tendono qui ad avere un decorso lento e lungo, portando alla distruzione progressiva dei tessuti.

Nell'infanzia si possono avere bronchiti e polmoniti con carattere persistente ma poco acute. Le malattie allergiche (ad esempio l'asma) sono più rare perché il tessuto linfatico reagisce in modo normale.

IIIc. Sottotipo misto con diatesi acido - urica

Iride marroncina.

Si notano depositi di colore grigio o marroncino presso il limbo, di colore più scuro rispetto a quelle presenti nell'iride linfatica.

Nell'infanzia diatesi acido urica con predisposizione a calcoli renali e biliari.

In età senile osteocondrosi, artrosi, calcoli.

Cura:

Dieta vegetariana con un po' di pesce.

IIId. Sottotipo misto con segni di colestasi

Iride marroncina.

Sul limbo presente anello di colesterolo.

Alterazione del metabolismo dei grassi come nell'iride linfatica. Analoghe sono anche le patologie.

IIIe. Sottotipo misto neurogeno

Iride di colore marrone chiaro fino a marrone più scuro non troppo intenso.

Alla periferia compaiono anelli adattativi.

Si ha una elevata eccitabilità del sistema nervoso con predisposizione all'ipertonia, alla nevrosi, alle malattie ulcerose.

C'è un abbassamento delle funzioni difensive del fegato per cui c'è un aggravamento dovuto alla predisposizione alle malattie epatiche.

DOSAGGIO DEI MEDICINALI PER IRIDI CHIARE E SCURE

I soggetti con iridi azzurre:

- acetilatori rapidi e veloce ossidazione:
- La dose normale dei medicinali deve essere minore del normale ma la prescrizione deve essere fatta più sovente. Assimilano molto rapidamente, ma altrettanto rapidamente ossidano; per questo motivo reagiscono molto rapidamente ai farmaci, ma li disattivano altrettanto rapidamente.
- Abbassare la dose dei medicinali ed aumentarne la frequenza di somministrazione.

I soggetti con iridi marroni:

- acetilatori lenti e lentezza nell'ossidazione:
- La dose normale dei medicinali deve essere prescritta in quantità maggiore, ma con intervalli di tempo più lunghi tra una somministrazione e la successiva.
- Ha bisogno di dosi più elevate e di più tempo per assimilarle.

I soggetti con iridi miste

- acetilatori intermedi
- La dose dei medicinali deve essere intermedia tra quella adatta alle iridi chiare e quella adatta alle iridi scure.

Un esempio:

Un soggetto con iride scura con polmonite.

In ospedale gli veniva somministrato un antibiotico in dosi di 2.000.000 di unità, ma, nonostante la correttezza del farmaco, non si osservava alcuna reazione.

La dottoressa ha rallentato la frequenza della posologia aumentando le dosi ed i risultati sono stati incoraggianti.

